

Risposta alla lettera del dirigente scolastico del 16/02/2022

“Sicurezza e Banchi monoposto con le rotelle”

Correttezza e trasparenza

Risulta doveroso e corretto procedere con un'analisi attenta della risposta che il Dirigente ci ha fornito in merito **alla lettera aperta sulla sicurezza** in modo da offrire dati certi e documenti oggettivi, soprattutto nel rispetto di tutta la comunità.

L'intento della lettera non è mai stato polemico, ma indirizzato alla tutela e alla sicurezza degli studenti e di tutto il personale scolastico, non a caso, subito dopo la lettera sono stati rimossi i banchi monoposto tradizionali dalla palestra, luogo in cui potevano creare un pericolo per i fruitori dei locali.

La polemica è sterile quando non propone valide alternative.

Ma procediamo per ordine e in modo chiaro.

1. Il dirigente afferma che “laddove non vi sono gli spazi necessari per garantire il distanziamento vi è necessità di utilizzare le sedute monoposto alternative proposte dal Ministero dell'Istruzione”.

Nella lettera di risposta dichiara: “Senza i banchi con seduta innovativa non si sarebbero potute svolgere le lezioni nel pieno rispetto della sicurezza in quanto non si sarebbero potute garantire le distanze interpersonali tra gli allievi di un metro, come descritto dalle circolari ministeriali emanate nel tempo con grave nocimento alla didattica. In questo modo sono stati ridotti gli effetti negativi della pandemia ed è stata garantita sempre la funzione educativa e di socializzazione della scuola”.

Si precisa, però, che il nel protocollo operativo emergenza Covid del 2020-21, con i banchi tradizionali monoposto a pag. 2 si legge

“A seguito di numerosi sopralluoghi ed interventi di adeguamento i locali scolastici sono **risultati idonei ad accogliere tutti gli alunni iscritti per l'anno scolastico potendo mantenere la distanza di 1 metro** l'uno dall'altro in caso di uso di banchi monoposto e rispettando una determinata disposizione. Gli alunni dovranno mantenere le postazioni assegnate individuate con gli angolari nella parte anteriore dei banchi evitando assolutamente qualsiasi spostamento all'interno della classe”.

Dunque il Dirigente Scolastico aveva dichiarato la piena sicurezza della scuola e aveva accolto tutti i ragazzi assicurando il distanziamento con i banchi monoposto tradizionali.

Durante le vacanze natalizie del 2020 i banchi monoposto tradizionali sono stati sostituiti con i banchi monoposto con le rotelle. Quale necessità c'era di sostituire i banchi tradizionali che, a detta del Dirigente Scolastico, garantivano il distanziamento?

C'è da sottolineare che il Ministero aveva chiesto alle scuole di segnalare le criticità legate al distanziamento, soprattutto in virtù del fatto che molte scuole avevano ancora i banchi con il posto doppio.

Nelle indicazioni ministeriali per la scelta dei banchi si offrono, infatti, due opzioni:

1) banchi monoposto di tipo tradizionale, **(già in dotazione nel nostro istituto)** per scolari della scuola primaria e studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, con le caratteristiche e nelle misure prescritte dalla normativa UNI EN 1729: 2016;

2) sedute scolastiche attrezzate di tipo innovativo, ad elevata flessibilità di impiego, per gli istituti della scuola secondaria.

La rilevazione nazionale ci informa che i dirigenti scolastici hanno fatto una scelta tradizionale: i banchetti con seggiola incorporata, sponsorizzati dalla ministra sono stati richiesti solo per 440 mila alunni, mentre i banchi tradizionali richiesti sono stati 2.009.991

Se, dunque, la nostra scuola aveva garantito l'apertura in sicurezza con banchi monoposto tradizionali, per quale motivo il dirigente scolastico ha chiesto circa 700 banchi monoposto con le rotelle?

Il distanziamento c'era oppure il dirigente aveva affermato il falso pur di aprire la scuola? Diversamente, se il distanziamento era garantito, perché chiedere allo Stato di sostenere una spesa notevole per un solo, eventuale, gusto estetico?

2. I documenti sono stati letti con attenzione dagli scriventi e, ci preme sottolineare, che sul sito erano riportati documenti non aggiornati. Solo ora si trova il protocollo di sistema di sicurezza dell'anno 2021_22, probabilmente anche il Dirigente, sollecitato dagli scriventi, ha aggiornato il sito. Dunque la lettera aperta non è stata inutile

La buona fede delle affermazioni che troviamo nella **lettera aperta sulla sicurezza** è sostenuta dal fatto che, ancora oggi, nei documenti ufficiali condivisi sul sito, si trovano riferimenti alle seguenti PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE- TERREMOTO

mantenere la calma, non indurre al panico i propri compagni, ripararsi sotto il banco principalmente la testa, farsi scudo con le braccia, aspettare disposizioni dell'insegnante.

Basta leggere tutti i documenti presenti sul sito, così come indica il Dirigente Scolastico, per tale motivo gli scriventi, per evitare di essere ripresi sulle competenze di lettura, hanno scaricato e salvato i documenti riportati: nell'argomentazione risulta necessario citare le fonti certe.

Nel nuovo documento sull'evacuazione, che dovrebbe prevedere l'aggiornamento di tutti gli altri documenti presenti sul sito, nella sezione La scuola in sicurezza, leggiamo:

Per coloro che sono accomodati sulla Seduta innovativa, prendere il caschetto posizionato sotto la sedia e posizionarlo in testa.

Ora, al di là della disputa sui documenti, che ribadiamo, ancora riportano la dicitura citata dagli scriventi, ci preme una riflessione doverosa:

Il dirigente ha valutato il rischio reale ed effettivo dell'uso dei banchi monoposto con le rotelle e dei caschi di protezione in un territorio altamente sismico oppure si è limitato ad aggiornare i documenti per renderli conformi al nuovo assetto delle aule?

In conclusione di questi primi punti, laddove l'unica motivazione, addotta dal Dirigente Scolastico, sull'uso dei banchi monoposto con le rotelle è quella di garantire il distanziamento, è possibile affermare che

l'argomentazione non regge in quanto la scuola, già prima dei banchi monoposto con le rotelle, aveva garantito il distanziamento.

A questo punto, smontata l'argomentazione sul distanziamento, risulta necessaria un'argomentazione tesa a sostenere la validità e la necessità di ripristinare i banchi monoposto tradizionali.

Si precisa che tutte le affermazioni sono supportate da foto e documenti in possesso degli scriventi.

1) **Distanziamento:** i banchi monoposto con le rotelle si muovono anche solo con il peso degli studenti; pur avendo rifatto la segnaletica orizzontale, il problema non si è risolto e i docenti non sono tenuti a svolgere funzioni di vigili per richiamare il distanziamento. Ai fini pedagogici si ricorda inoltre che i Banchi mobili sono nati, prima del Covid-19, per agevolare l'aggregazione e i lavori di gruppo. I ragazzi stessi lamentano la difficoltà di mantenere una distanza e avvertono una tensione continua per non incorrere in sanzioni. Una contraddizione in termini che un Dirigente avrebbe dovuto cogliere prima di effettuare una richiesta inutile, superflua e pericolosa per il nostro istituto.

2) **I Banchi e la postura:** Giuseppe Celesti, dottore fisioterapista e sociologo, intervistato da Orizzonte Scuola afferma che il banco monoposto con le rotelle "Non va bene, c'è uno spazio limitato tra la sedia e l'appoggio e non c'è dinamica. Obbligano a una sola postura, senza possibilità di compensazione. Non esiste una postura ideale. La postura ideale è quella di cambiare sempre postura e movimento. E questa sedia non lo consente, sembra una piccola gabbia, sia pure dorata. Il tavolo è piccolo e non permette comfort e alcuna dinamica. Un alunno molto alto è obbligato a tenere le gambe molto flesse perché difficilmente potrebbe distenderle. Vanno bene per una conferenza o per un seminario ma non per un intero anno scolastico". Con le sedioline classiche cambia tutto – precisa ancora l'esperto – perché ci si può alzare e avvicinare al banco a seconda delle esigenze del momento. Queste potrebbero agevolare problemi circolatori per le compressioni glutee che possono interessare anche il nervo sciatico. Inoltre potrebbero essere discriminanti perché le persone robuste non riuscirebbero a entrarci".

3) **Assenza di normative sui banchi monoposto a rotelle:** Che per i banchi con le rotelle non ci siano normative di riferimento è noto anche al Governo, infatti il bando di gara per l'acquisto dei banchi, nell'allegato 2, riporta: Caratteristiche delle sedute didattiche attrezzate di tipo innovativo

"Sedute attrezzate per uso didattico multifunzionale, munite di almeno cinque ruote, ripiano di lavoro mobile di grandi dimensioni e ripiano porta libri o porta zaino di adeguate dimensioni.

TRATTANDOSI DI PRODOTTI NON ANCORA CLASSIFICATI, AI FINI DELLA NORMATIVA UNI EN, NELLA CATEGORIA DEI BANCHI SCOLASTICI, l'idoneità funzionale all'impiego in istituti di istruzione di livello sub-universitario dovrà essere adeguatamente attestata dai responsabili degli istituti in cui tali sedute sono state già utilizzate"

Questa affermazione avrebbe dovuto allertare il Dirigente Scolastico che conosce bene la normativa relativa agli arredi scolastici:

Ogni sedia o banco "a norma" deve superare una serie di prove di laboratorio tra le quali quelle **di stabilità** (applicando dei pesi pari ad un adulto il banco o la sedia campione non si deve ribaltare o spostare), **di resistenza** (dopo aver posizionato un peso statico sul banco o sulla sedia campione non si devono verificare rotture o deformazioni permanenti), **di caduta** (dopo aver fatto cadere per 10 volte un peso, da un'altezza di almeno 60 cm, sul banco o sulla sedia campione non si devono riscontrare rotture) e **d'urto** (il banco o la sedia campione colpito da un peso per 10 volte non deve riportare rotture o danni permanenti).

La normativa di riferimento per i banchi in oggetto UNI EN 1729 del 2016, stabilisce, tra l'altro, che i banchi devono essere scelti in base alle caratteristiche antropometriche degli studenti e assegna un codice di colore diverso per ogni seduta (ad ogni codice colore corrisponde una "taglia diversa").

La dimensione degli arredi è un aspetto molto importante, soprattutto per quanto riguarda la proporzionalità fra l'altezza della seduta, l'altezza del piano di lavoro e l'altezza del ragazzo. Tale proporzione, infatti, è quella che garantisce una corretta postura dei ragazzi, evitando quindi l'insorgere di malattie o disfunzioni muscolo-scheletriche. Nel nostro istituto i banchi sono tutti della stessa dimensione.

Se un ragazzino si fa male oppure sviluppa patologie legate alla postura chi risponde? Il dirigente o il produttore?

4) Piano di Appoggio: I tavoli vengono progettati oggi non solo per incontrare i gusti più diversi ma soprattutto in funzione dello spazio disponibile. Osservando gli studenti in aula ci si rende subito conto della grande difficoltà che incontrano a gestire gli spazi ridotti della ribaltina: Quaderni, vocabolari e tutto il necessario per il "fare scuola" non trovano posto nello spazio striminzito e precario del banco innovativo. I vocabolari vengono messi sulle gambe, i quaderni e i libri non possono essere utilizzati contemporaneamente e questo comporta posizioni scorrette e difficoltà e rallentamento nello svolgimento delle attività didattiche. La scuola in presenza deve essere rispettata in tutte le sue forme e l'ambiente di apprendimento deve garantire benessere.

Ma la situazione veramente grave riguarda il disegno.

Il foglio da disegno più piccolo è l'A4 squadrato che misura 29,7x21,0 cm., ma in realtà le misure del foglio di carta sono 33x24 cm. mentre le squadre da disegno hanno una lunghezza media 21-36 cm. Per disegnare le squadre vanno poste all'esterno del foglio, per tracciare linee parallele o perpendicolari è necessario che una squadra rimanga fissa e l'altra scorra: tutto ciò rende difficoltoso disegnare sui banchi tradizionali da 70x50 cm, ma diventa impossibile sui banchi innovativi.

Come possono gli studenti del Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate disegnare in classe?

Il problema è stato sollevato in diversi contesti, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, ma non se ne trova traccia, né arrivano risposte e azioni serie, tese a salvaguardare gli studenti e non ad abbellire la scuola.

5) I banchi monoposto con le rotelle non sono inclusivi: non possono essere utilizzati da tutti gli studenti, per vari motivi, non sempre piacevoli da accettare, e ciò rende la classe sicuramente poco inclusiva.

La tutela della comunità, il rispetto e la trasparenza muovono ogni agire degli scriventi, nel pieno rispetto dei diritti sindacali.

Sant'Angelo dei Lombardi, 25 feb. 22

RSU Gerardo Fungaroli

T.A.S CISL Famiglietti Rosaria

